

BANCA D'ITALIA

**Note sull'andamento dell'economia
dell'Abruzzo nel 1999**



L'Aquila 2000

La presente nota è stata redatta dalla Filiale di L'Aquila della Banca d'Italia con la collaborazione delle altre Filiali della regione.

Si ringraziano vivamente gli enti, gli operatori economici, le istituzioni creditizie, le associazioni di categoria e tutti gli altri organismi che hanno reso possibile la raccolta del materiale statistico e l'acquisizione delle informazioni richieste.

Aggiornato con informazioni disponibili al 30 aprile 2000.

INDICE

| | Pag. |
|---|------|
| A - I RISULTATI DELL'ANNO | 5 |
| B - L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA REALE | 7 |
| LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE..... | 7 |
| L'agricoltura..... | 7 |
| La trasformazione industriale..... | 8 |
| Le costruzioni..... | 10 |
| I servizi..... | 10 |
| IL MERCATO DEL LAVORO..... | 14 |
| L'occupazione e le forze di lavoro..... | 14 |
| Gli ammortizzatori sociali e le politiche del lavoro..... | 15 |
| C - L'ATTIVITÀ DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI | 18 |
| Il finanziamento dell'economia..... | 18 |
| I prestiti in sofferenza..... | 20 |
| La raccolta bancaria e la gestione del risparmio..... | 21 |
| I tassi di interesse..... | 22 |
| La struttura del sistema creditizio..... | 22 |
| Le banche della regione..... | 23 |
| APPENDICE | 25 |
| TAVOLE STATISTICHE..... | 25 |
| NOTE METODOLOGICHE..... | 45 |

A - I RISULTATI DELL'ANNO

Nel 1999 il prodotto regionale è aumentato secondo le stime della SVIMEZ, dello 0,7 per cento, in misura inferiore rispetto alla media nazionale.

La produzione industriale, dopo il minimo ciclico raggiunto nel primo trimestre, ha ripreso a crescere grazie alla ripresa degli ordinativi e al miglioramento delle aspettative degli operatori. Nella media dell'anno, secondo l'indagine della Confindustria abruzzese, la produzione del comparto manifatturiero è aumentata del 3,7 per cento rispetto al 1998. Le iniziali incertezze sull'evoluzione congiunturale e sulle prospettive della domanda hanno però influenzato negativamente la spesa per investimenti, che è risultata in flessione rispetto all'anno precedente.

Nel settore delle costruzioni sono mancati i segnali di ripresa emersi nel corso del 1998. Nel comparto delle opere pubbliche si è ridotto il numero di opere bandite e l'importo dei bandi; nel comparto dell'edilizia è diminuita, nel complesso, sia la volumetria realizzata che il numero di nuove costruzioni.

La produzione agricola è cresciuta in misura modesta: il buon andamento dei cereali e delle colture arboree è stato in parte controbilanciato da un sensibile decremento della produzione di ortaggi.

Nel turismo sono aumentate le presenze sia dei turisti italiani sia di quelli stranieri.

Anche nel 1999 è proseguita la riduzione dell'occupazione nei principali settori economici della regione. La flessione ha riguardato in particolare i lavoratori indipendenti e la componente femminile. Il tasso di disoccupazione è aumentato di un punto percentuale rispetto all'anno precedente (dal 9,1 al 10,1 per cento). Miglioramenti nella situazione del mercato del lavoro si sono registrati all'inizio dell'anno in corso, grazie alla ripresa dell'attività produttiva.

Tra la fine del 1998 e la fine del 1999 il credito bancario in favore della clientela abruzzese è aumentato del 6 per cento, a un ritmo superiore a quello dell'anno precedente (4,3 per cento). La crescita è stata determinata soprattutto dalla elevata dinamica dei mutui erogati alle famiglie e finalizzati alla ristrutturazione e all'acquisto di immobili.

I prestiti in sofferenza sono diminuiti soprattutto per effetto delle operazioni di cartolarizzazione. Nonostante tale riduzione, l'incidenza delle sofferenze sui prestiti si è mantenuta su livelli superiori alla media nazionale.

La raccolta bancaria, in rallentamento rispetto al 1998, è aumentata in misura contenuta (1,3 per cento). È continuato il processo di mutamento nella composizione dell'aggregato: all'ulteriore riduzione dei certificati di deposito si è contrapposto l'incremento dei conti correnti e delle obbligazioni. I titoli acquistati direttamente dalla clientela abruzzese e affidati in custodia alle banche sono aumentati del 2,7 per cento, mentre sono diminuite le gestioni patrimoniali bancarie. La raccolta postale ha accresciuto ulteriormente il suo peso nell'ambito del risparmio regionale: in rapporto alla raccolta bancaria, è passata - tra la fine del 1998 e quella del 1999 - dal 52,5 al 56,6 per cento.

Nel 1999 è proseguita la riduzione dei tassi di interesse: il calo si è concentrato nel primo semestre. Nel secondo semestre, a seguito del rialzo dei tassi sul mercato monetario, la tendenza alla riduzione dei tassi bancari attivi si è interrotta; quelli passivi sono lievemente aumentati. Nel complesso dell'anno la discesa dei tassi attivi (dall'8,6 per cento nel dicembre del 1998 al 6,4 per cento dello stesso mese del 1999) è stata più accentuata di quella dei tassi passivi (dal 2,4 all'1,7 per cento); lo spread si è ulteriormente ridotto. Sui conti economici delle banche con sede in Abruzzo questa dinamica si è tradotta in una flessione del margine di interesse. Anche il risultato di gestione è peggiorato; vi ha influito la riduzione dei ricavi netti da negoziazione titoli. I costi del personale sono aumentati a ritmi contenuti.

B - L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA REALE

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'agricoltura

Secondo le stime dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), nel 1999 la produzione lorda vendibile in Abruzzo è cresciuta, a prezzi costanti, dello 0,3 per cento (tav. 1). La produzione è aumentata del 3,8 per cento per i cereali, grazie ai buoni risultati della coltivazione di frumento duro e tenero, del 7,6 per cento per le colture arboree e dell'1,3 per cento per le piante industriali.

Tav. 1

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE A PREZZI COSTANTI

(variazioni percentuali)

| Comparti produttivi | Abruzzo | Centro | Mezzogiorno | Italia |
|---------------------|------------|------------|-------------|------------|
| Cereali | 3,8 | 0,2 | -1,4 | 0,1 |
| Ortaggi | -9,7 | 0,0 | 2,5 | 1,9 |
| Piante Industriali | 1,3 | 1,1 | -0,7 | -6,3 |
| Arboree | 7,6 | 4,8 | 10,5 | 8,1 |
| Allevamenti | -0,1 | 0,2 | -0,6 | 0,2 |
| Totale | 0,3 | 1,3 | 3,9 | 2,0 |

Fonte: stime INEA.

Andamenti climatici non favorevoli hanno condizionato negativamente la produzione di ortaggi, in sensibile contrazione rispetto al 1998 (-9,7 per cento). Sostanzialmente stazionario è stato il settore dell'allevamento.

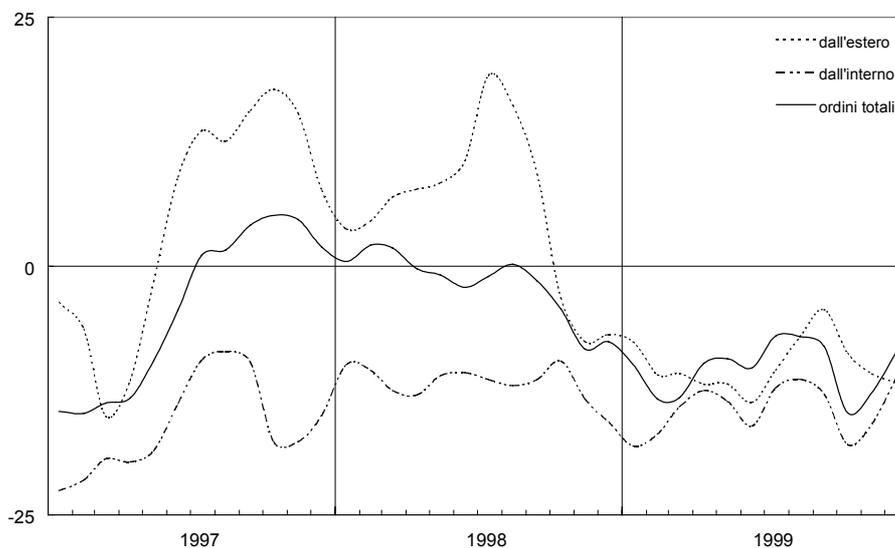
La trasformazione industriale

Secondo le rilevazioni congiunturali dell'ISAE, gli ordini rivolti alle industrie abruzzesi, dopo il calo della seconda metà del 1998, non hanno mostrato significativi segni di ripresa per buona parte del 1999. Nell'ultimo trimestre dell'anno si è delineata una tendenza al recupero, che ha interessato la sola componente interna (fig. 1).

Fig. 1

LIVELLO DEGLI ORDINI INTERNI, ESTERI E TOTALI IN ABRUZZO

(dati destagionalizzati, scarto dal normale, medie relative al trimestre che termina con il mese di riferimento)



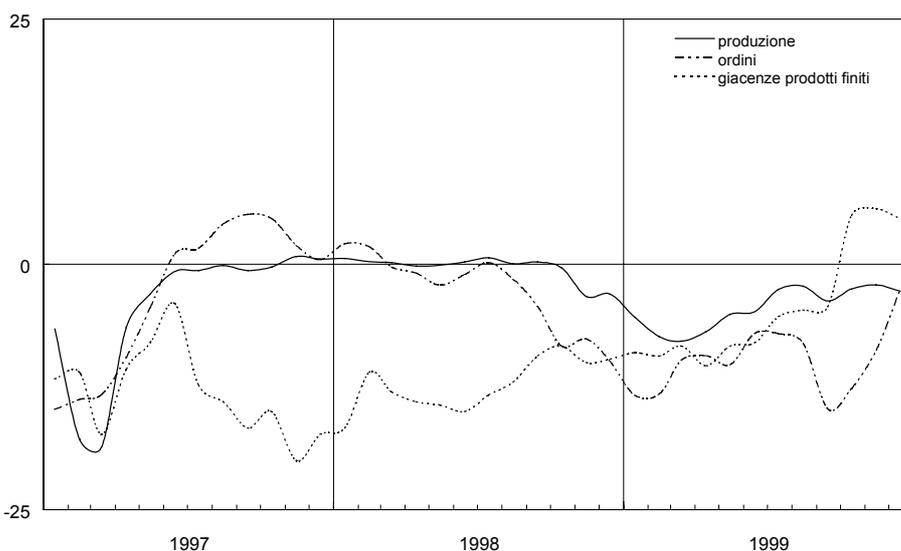
Fonte: elaborazioni su dati ISAE; cfr., in Appendice, la sezione: *Note metodologiche*. Saldi percentuali fra le risposte, non ponderate per la dimensione d'impresa, positive ("alto", "in aumento") e negative ("basso", "in diminuzione") date dagli operatori.

Dopo il punto di minimo ciclico raggiunto nel primo trimestre del 1999, l'attività produttiva dell'industria abruzzese ha ripreso a crescere. Le scorte di prodotti finiti sono cresciute nel corso dell'anno, tornando a collocarsi al di sopra del livello giudicato normale dalle imprese nell'ultimo trimestre.

Fig. 2

LIVELLO DELLA PRODUZIONE, DEGLI ORDINI E DELLE SCORTE

(dati destagionalizzati (1), scarto dal normale, medie relative al trimestre che termina con il mese di riferimento)



Fonte: elaborazioni su dati ISAE, cfr., nell'Appendice, la sezione: *Note metodologiche*. (1) A eccezione delle scorte di prodotti finiti.

In base alle rilevazioni congiunturali della Confindustria Abruzzo, nel 1999 la crescita della produzione industriale in media d'anno è stata pari al 3,7 per cento. Secondo l'indagine del Centro regionale di studi e ricerche economico sociali (Cresa) l'attività produttiva è aumentata nei settori metalmeccanico e del legno e mobilio, mentre andamenti negativi hanno contraddistinto i settori dell'alimentare e del tessile.

Il grado di utilizzo degli impianti nel 1999 è stato in media pari al 79,8 per cento, in crescita di un punto percentuale rispetto all'anno precedente.

Secondo l'indagine della Banca d'Italia, la spesa per investimenti in Abruzzo è diminuita in termini nominali dell'8,3 per cento; l'accumulazione di capitale fisico ha risentito delle incertezze sulle prospettive della domanda e sull'evoluzione congiunturale. Gli investimenti sono stati indirizzati in prevalenza alla sostituzione dei macchinari (55,9 per cento). Il 91,2 per cento delle imprese intervistate ha attivato il collegamento alla rete Internet: la rete è maggiormente utilizzata per la diffusione della pubblicità e l'informazione sui prodotti (56,3 per cento), per il conseguimento degli obiettivi aziendali e lo scambio di informazioni con altre imprese (53,1 per cento) e per l'utilizzo di servizi bancari (43,8 per cento).

Secondo le rilevazioni congiunturali del Cresa, l'andamento dei prezzi delle materie prime e del costo del lavoro ha mostrato variazioni

contenute rispetto al 1998. I prezzi di vendita sono aumentati, secondo la Confindustria Abruzzo, del 1,1 per cento; il fatturato si è ridotto dello 0,2 per cento.

Le costruzioni

I segnali di ripresa del settore edile che si erano manifestati nel 1998 non hanno trovato conferma nel 1999.

Nel comparto dell'edilizia residenziale la volumetria realizzata è diminuita del 6,1 per cento rispetto all'anno precedente; per le costruzioni non residenziali, pubbliche e private, la riduzione è stata del 2,8 per cento. Gli incentivi fiscali alla ristrutturazione degli immobili hanno, nel complesso, mostrato un andamento positivo.

Nel comparto delle opere pubbliche, secondo i dati della Consulta regionale dei costruttori edili, l'importo dei bandi di gara in Abruzzo si è ridotto del 55,3 per cento, con un decremento del 13,4 per cento dei lavori banditi.

Il numero delle imprese del settore, secondo i dati Cerved-Movimprese, è diminuito dello 0,7 per cento; l'occupazione, in base alle rilevazioni Istat sulle forze di lavoro, si è ridotta del 2,8 per cento.

Il mercato immobiliare è stato caratterizzato dalla ripresa delle compravendite, anche per fini d'investimento. Secondo i dati dell'Osservatorio Tecnocasa, i prezzi delle abitazioni sono cresciuti, in media, del 3 per cento rispetto all'anno precedente.

I servizi

Il commercio. - Nel 1999 le incertezze relative alla situazione dell'occupazione e le prospettive dell'economia hanno condizionato le decisioni di spesa delle famiglie abruzzesi; la crescita dei consumi è rimasta contenuta.

Secondo i dati Cerved-Movimprese, nel 1999 il saldo tra imprese iscritte e cessate nel settore del commercio è risultato negativo per 305 unità; il processo di ristrutturazione della rete distributiva è proseguito: il numero di ditte individuali è diminuito dell'1 per cento, mentre le società di persone e di capitali sono aumentate rispettivamente dell'1 e dello 0,6 per cento (tav. 2).

MOVIMENTAZIONE ANAGRAFICA DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO
(unità e variazioni percentuali)

| Forme giuridiche | Registrate | Iscritte | Cessate | Tasso di crescita (1) |
|---------------------|---------------|--------------|--------------|-----------------------|
| Ditte individuali | 25.488 | 1.744 | 2.000 | -1,0 |
| Società di persone | 6.576 | 132 | 198 | 1,0 |
| Società di capitali | 2.192 | 61 | 48 | 0,6 |
| Altre forme | 121 | 7 | 3 | 3,3 |
| Totale | 34.367 | 1.944 | 2.249 | -0,9 |

Fonte: Cerved-Movimprese

(1) Rapporto percentuale tra iscritte al netto delle cessate e registrate a inizio periodo.

Il rapporto tra la popolazione residente e le unità della grande distribuzione indica la presenza nella regione di una rete distributiva più diffusa rispetto alla media delle regioni meridionali e del complesso del paese (tav. 3).

LA GRANDE DISTRIBUZIONE IN ABRUZZO

| Tipologie | Unità | | Popolazione/unità | | |
|------------------|-------|------|-------------------|-------------|---------|
| | 1998 | 1999 | Abruzzo | Mezzogiorno | Italia |
| Grandi Magazzini | 35 | 40 | 31.785 | 69.083 | 58.778 |
| Ipermercati | 3 | 5 | 253.800 | 533.180 | 227.383 |
| Cash and Carry | 13 | 12 | 105.750 | 270.052 | 201.671 |
| Supermercati | 229 | 238 | 5.332 | 13.698 | 37.598 |

Fonte: elaborazione su dati Istat e Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato.
Dati al 1° gennaio dell'anno indicato.

Nel 1998 la presenza della grande distribuzione in regione si è ulteriormente rafforzata per tutte le categorie di esercizi commerciali, con l'eccezione dei *cash and carry*, diminuiti sia nel numero (-7,7 per cento), sia nella superficie media (-3,5 per cento) sia nel numero di addetti (-6,2 per cento).

Il turismo. - Nel 1999 il settore turistico regionale ha nuovamente conseguito risultati positivi: gli arrivi sono aumentati del 5,4 per cento e le presenze del 2,9. Il turismo nazionale ha mostrato un incremento superiore a quello estero, in termini sia di arrivi (5,6 contro il 4 per cento), sia di presenze (2,9 contro il 2,7 per cento).

Tav. 4

MOVIMENTO TURISTICO REGIONALE - 1999
(variazioni percentuali)

| Nazionalità | Esercizi alberghieri | | Esercizi extralberghieri | | Totale | |
|---------------|----------------------|------------|--------------------------|------------|------------|------------|
| | arrivi | presenze | arrivi | presenze | arrivi | presenze |
| Stranieri | 1,7 | -0,6 | 13,8 | 10,5 | 4,0 | 2,7 |
| Italiani | 6,2 | 3,2 | 0,7 | 2,2 | 5,6 | 2,9 |
| Totale | 5,7 | 2,7 | 3,0 | 3,4 | 5,4 | 2,9 |

Fonte: Regione Abruzzo - Settore Turismo.

La bilancia commerciale. - Nel 1999 le esportazioni regionali sono diminuite in valore del 10,2 per cento (-1,7 per cento per il complesso del paese); l'incidenza sulle esportazioni nazionali è scesa dal 2 all'1,8 per cento. Le importazioni sono aumentate del 16,7 per cento; il saldo attivo della bilancia commerciale è passato da 2.878 a 1.136 miliardi di lire (587 milioni di euro; -60,5 per cento).

Il calo delle vendite estere ha interessato gli autoveicoli (-15,9 per cento), gli altri mezzi trasporto (-81,7 per cento), gli apparecchi elettrici e di precisione (-38,1 per cento), il cuoio (-12,4 per cento), il mobilio (-15,7 per cento), i prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (-26,6 per cento). Sono invece aumentate le esportazioni di macchine e apparecchi meccanici (39,4 per cento), di prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (18,5 per cento) e di prodotti alimentari, bevande e tabacco (7,8 per cento). Al netto dei mezzi di trasporto, che pesano per oltre un terzo sull'*export* regionale, la diminuzione delle esportazioni si riduce al 2,6 per cento.

In termini di quantità, le esportazioni sono calate del 5,4 per cento, contro un aumento delle importazioni del 3,1 per cento (tav. 5).

COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER I PRINCIPALI SETTORI
(variazioni percentuali rispetto al 1998)

| Voci | Esportazioni | | Importazioni | |
|--|--------------|----------|--------------|----------|
| | valori | quantità | valori | quantità |
| Totale settori | -10,2 | -5,4 | 16,7 | 3,1 |
| di cui: <i>Prod. alimentari, bevande e tabacco</i> | 7,8 | 2,4 | -19,3 | 9,9 |
| <i>Prodotti tessili</i> | 0,4 | -10,5 | -4,7 | 8,2 |
| <i>Cuoio e prodotti in cuoio</i> | -12,4 | -3,5 | -5,5 | 4,8 |
| <i>Prod. lavoraz. minerali non metall.</i> | 8,5 | 1,1 | 5,2 | 4,8 |
| <i>Autoveicoli</i> | -15,9 | -17,0 | 20,7 | 2,5 |
| <i>Apparecchi elettrici di precisione</i> | -38,1 | 14,6 | -3,0 | -11,0 |
| <i>Macchine e apparecchi meccanici</i> | 39,4 | 13,6 | 3,7 | 23,4 |

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

IL MERCATO DEL LAVORO

L'occupazione e le forze di lavoro

Secondo le rilevazioni trimestrali delle forze di lavoro, nel 1999 il numero medio di occupati in Abruzzo è diminuito dell'1,6 per cento rispetto all'anno precedente (da 443 a 436 mila addetti; tav. 6); la contrazione ha riguardato esclusivamente i lavoratori autonomi (-7,0 per cento); il numero dei lavoratori dipendenti è cresciuto dell'1 per cento.

La riduzione dell'occupazione industriale (-0,7 per cento) è stata determinata dal calo nel comparto delle costruzioni (-2,8 per cento); il numero di addetti nell'industria in senso stretto è rimasto invece stabile a 110 mila persone. Nel settore terziario gli addetti sono diminuiti dell'1,5 per cento: nel comparto del commercio la riduzione è stata del 4,2 per cento, mentre negli altri servizi gli occupati sono diminuiti dello 0,5 per cento.

Tav. 6

OCCUPATI PER SETTORE E PER CONDIZIONE

(dati medi in migliaia di unità)

| Settori | Dipendenti | | | Indipendenti | | | Totale | | |
|----------------------------|------------|------------|------------|--------------|------------|-------------|------------|------------|-------------|
| | 1998 | 1999 | var. % | 1998 | 1999 | var. % | 1998 | 1999 | var. % |
| Agricoltura | 5 | 6 | 20,0 | 26 | 23 | -11,5 | 31 | 29 | -6,5 |
| Industria | 115 | 115 | 0,0 | 31 | 30 | -3,2 | 146 | 145 | -0,7 |
| di cui: <i>costruzioni</i> | 22 | 22 | 0,0 | 14 | 13 | -7,1 | 36 | 35 | -2,8 |
| Altre attività | 181 | 183 | 1,1 | 85 | 79 | -7,1 | 266 | 262 | -1,5 |
| di cui: <i>commercio</i> | 27 | 29 | 7,4 | 44 | 39 | -11,4 | 71 | 68 | -4,2 |
| Totale | 301 | 304 | 1,0 | 142 | 132 | -7,0 | 443 | 436 | -1,6 |

Fonte: Istat. Rilevazione campionaria delle forze di lavoro.

Le persone in cerca di occupazione sono aumentate dell'8,9 per cento, mentre le forze di lavoro sono diminuite dello 0,4 per cento: il tasso di disoccupazione è passato dal 9,1 al 10,1 per cento; corretto per la CIG è risultato pari al 12,6 per cento. Il tasso di attività, infine, è lievemente diminuito (dal 38,5 al 38,2 per cento).

Il calo occupazionale è stato maggiore per la componente femminile, diminuita di 6 mila unità. Il tasso di disoccupazione femminile è cresciuto, nella media dell'anno,

di 2,7 punti percentuali, dal 13,1 al 15,8 per cento; quello maschile è rimasto invariato (6,7 per cento).

La ripresa congiunturale dell'ultimo scorcio del 1999 ha comportato un miglioramento nelle condizioni del mercato del lavoro. A gennaio 2000 il numero di occupati nella regione è stato pari a 448 mila unità, in crescita dell'1,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le persone in cerca di occupazione si sono ridotte del 25 per cento; il tasso di disoccupazione è disceso all'8,7 per cento.

Nel 1999 la quota di lavoratori a tempo parziale è aumentata dal 5,7 al 6 per cento del totale. Questa forma di lavoro risulta più diffusa tra le femmine (13,2 per cento nei servizi e 9,4 per cento nell'industria) rispetto ai maschi (1,7 e 2,5 per cento).

La quota dei dipendenti assunti a tempo determinato è lievemente aumentata (dall'8,3 all'8,6 per cento), grazie alla crescita riscontrata nel comparto dei servizi (dall'8,9 al 9,3 per cento); nel settore industriale, invece, la quota di occupati a tempo determinato si è ridotta dal 7 al 6,9 per cento.

Nel 1999, secondo l'indagine della Banca d'Italia, le imprese hanno mantenuto l'occupazione a tempo determinato e ricercato flessibilità nell'impiego della manodopera con contratti a tempo determinato, formazione e lavoro, part-time e lavoro interinale.

Secondo le stime di Confinterim, nel 1999 sono stati stipulati nella regione 3.542 rapporti di lavoro temporaneo.

Gli ammortizzatori sociali e le politiche del lavoro

La Cassa integrazione guadagni. - Nel 1999 il ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG) è aumentato del 4,9 per cento rispetto all'anno precedente: la flessione della componente straordinaria non è stata sufficiente a compensare l'aumento di quella ordinaria.

Per l'industria in senso stretto, le ore autorizzate di CIG ordinaria sono aumentate dell'8,9 per cento: i maggiori incrementi hanno riguardato i comparti della chimica (110 per cento), dei prodotti tessili (88,9 per cento), dell'abbigliamento (75,7 per cento) e delle pelli e del cuoio (79,2 per cento). Per il comparto edile, comprensivo della gestione edilizia, le ore complessivamente autorizzate di CIG sono diminuite del 4,4 per cento.

Le liste di mobilità e i lavori socialmente utili. - Nel 1999 il

numero dei lavoratori iscritti alle liste di mobilità è diminuito del 13,2 per cento rispetto al 1998 (tav. 7). Hanno alimentato le liste di mobilità in prevalenza i lavoratori provenienti dal trattamento d'integrazione salariale; sono invece diminuiti i lavoratori che hanno perso il posto di lavoro a causa di licenziamenti collettivi (-37,6 per cento). Alla riduzione dei lavoratori iscritti (-5,3 per cento) si è accompagnato un aumento di quelli avviati (10,7 per cento).

Tav. 7

LISTE DI MOBILITÀ
(unità e variazioni percentuali)

| Voci | 1998 | 1999 | var. % |
|----------------------------------|-------|-------|--------|
| Lavoratori iscritti | 5.009 | 4.347 | -13,2 |
| Lavoratori cancellati | 2.945 | 2.778 | -5,7 |
| di cui: <i>avviati al lavoro</i> | 986 | 1.091 | 10,7 |
| <i>decaduti</i> | 1.959 | 1.697 | -13,4 |

Fonte: Abruzzo Lavoro.

Nel 1999 sono stati utilizzati in lavori socialmente utili 4.902 disoccupati (5.111 nel 1998) provenienti in prevalenza dalle liste di mobilità e dalle liste di disoccupazione di lunga durata.

I patti territoriali. - Nella regione sono entrati nella fase operativa due patti territoriali: quello per l'occupazione e lo sviluppo integrato del Comprensorio Sangro Aventino e quello della provincia di Teramo. Per il primo, che prevede una occupazione aggiuntiva di 1.200 addetti, erano stati erogati a fine 1999 41 miliardi di lire su 100 miliardi di finanziamenti. L'attività d'istruttoria del Patto territoriale della provincia di Teramo, approvato dal CIPE con DM n. 1064/99, ha condotto alla selezione di 74 iniziative imprenditoriali, per 176 miliardi di investimenti, 171 dei quali agevolabili.

I patti territoriali del Trigno Sinello, del comprensorio Chietino-Ortonese, del Comprensorio Pescara, della Marsica e della Valle Peligna si trovano a diversi stadi di avanzamento. Il piano finanziario globale del Patto territoriale Trigno Sinello prevede investimenti per 637

miliardi di lire e un'occupazione aggiuntiva di circa 1.700 persone; il Patto Chietino-Ortonese e quello del Comprensorio Pescara prevedono investimenti per 630 miliardi di lire ciascuno.

C - L'ATTIVITÀ DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Il finanziamento dell'economia

Il credito concesso dalle banche alla clientela residente in Abruzzo è aumentato del 6 per cento, con una lieve accelerazione rispetto all'anno precedente (4,3 per cento).

L'aumento è dipeso principalmente dalla crescita dei prestiti alle famiglie consumatrici (18,9 per cento) e ha riguardato soprattutto la componente a più lunga scadenza. Vi hanno concorso la ripresa delle transazioni immobiliari e l'incremento delle ristrutturazioni di immobili.

I prestiti alle società non finanziarie e alle imprese individuali, che assorbono oltre il 70 per cento del totale dei prestiti, sono aumentati dell'1,3 per cento (contro il 2,3 per cento del 1998). La riduzione del credito all'agricoltura e alle costruzioni (rispettivamente del 5 e del 6 per cento) è stata più che compensata dall'incremento registrato per i servizi (7,3 per cento); l'industria in senso stretto ha mostrato, invece, una sostanziale stabilità.

Tra le principali branche dell'industria regionale, il comparto alimentare ha presentato una riduzione dell'1,8 per cento e il comparto dei prodotti tessili, calzature e abbigliamento un incremento del 2,7 per cento. Riduzioni consistenti sono state rilevate per le macchine agricole e industriali (-9 per cento) e per i minerali e prodotti non metallici (-19,6 per cento; cfr. tav. C4).

I prestiti alle Amministrazioni pubbliche e alle società finanziarie e assicurative, infine, sono cresciuti rispettivamente del 17,3 e del 50,7 per cento.

Alla sostanziale stabilità degli affidamenti in conto corrente (0,3 per cento) si è contrapposto un incremento rilevante dei mutui (15,3 per cento; tav. 8). La dinamica del 1999 conferma una tendenza già emersa negli ultimi anni: tra la fine del 1995 e quella del 1999 la quota dei mutui sul totale degli impieghi è passata infatti dal 43,9 al 48,6 per cento; quella dei conti correnti si è ridotta dal 32,9 al 24,4 per cento.

IMPIEGHI PER FORME TECNICHE (1)

(consistenze di fine anno in miliardi di lire, milioni di euro, variazioni e valori percentuali)

| Forme tecniche | 1999 | | Quote % | | Variazione 1998-99 |
|------------------------|---------------|--------------|--------------|--------------|-----------------------|
| | lire | euro | 1998 | 1999 | |
| Rischio di portafoglio | 424 | 219 | 2,9 | 2,4 | -11,3 |
| Conti correnti | 4.393 | 2.269 | 26,6 | 24,4 | 0,3 |
| Mutui | 8.731 | 4.509 | 46,0 | 48,6 | 15,3 |
| Altri crediti | 4.424 | 2.285 | 24,5 | 24,6 | 9,6 |
| Impieghi totali | 17.972 | 9.282 | 100,0 | 100,0 | 9,1 |

Fonte: Segnalazioni di vigilanza. Dati riferiti alla residenza della controparte.

(1) Gli impieghi non comprendono le sofferenze e gli effetti insoluti e al protesto.

La domanda di credito dell'economia regionale ha trovato sostegno dal lato dell'offerta. Le condizioni praticate dal sistema bancario sono divenute maggiormente distese: gli sconfinamenti sulle linee di credito dei principali affidati residenti in Abruzzo si sono ridotti del 14 per cento; l'incidenza degli sconfinamenti sul credito accordato è passata dal 6,7 al 5,4 per cento (tav. 9).

**FINANZIAMENTI PER CASSA
DI PERTINENZA DEI MAGGIORI AFFIDATI**

(consistenze di fine anno in miliardi di lire, milioni di euro, variazioni e valori percentuali)

| Voci | 1999 | | Variazioni 1998-99 | in % accordato | |
|---------------|--------|--------|-----------------------|----------------|------|
| | lire | euro | | 1998 | 1999 |
| Accordato | 40.701 | 21.020 | 6,7 | - | - |
| Utilizzato | 27.981 | 14.451 | 6,4 | 69,0 | 68,7 |
| Sconfinamento | 2.209 | 1.141 | -14,0 | 6,7 | 5,4 |

Fonte: Centrale dei rischi. I finanziamenti per cassa comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con esclusione delle sofferenze. Sono oggetto di segnalazione i finanziamenti per cui la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato è superiore a 150 milioni di lire.

I prestiti in sofferenza

Alla fine del 1999 i prestiti in sofferenza della clientela residente in Abruzzo erano pari a 2.459 miliardi di lire (1.270 milioni di euro) con una diminuzione del 12,6 per cento rispetto a dicembre 1998 (tav. 10). La riduzione deriva in larga misura da operazioni di cartolarizzazione di crediti bancari, che hanno determinato l'abbattimento contabile di rilevanti quote di partite anomale. L'incidenza delle sofferenze sui prestiti è passata dal 14,6 al 12 per cento, restando comunque superiore a quella registrato a livello nazionale. Per le banche con sede legale nella regione il flusso di nuove sofferenze si è ridotto.

Per il settore delle famiglie consumatrici le sofferenze rappresentano il 10,2 per cento dei prestiti; per le società non finanziarie e le imprese individuali l'incidenza è più elevata (13 per cento). Il rapporto tra le sofferenze e i prestiti è maggiore in agricoltura (25,8 per cento) e nelle costruzioni (19,5 per cento); è più contenuto nei servizi (11,9 per cento) e nell'industria in senso stretto (10,1 per cento).

L'andamento delle sofferenze disaggregato per provincia risente della diversa diffusione delle operazioni di cartolarizzazione effettuate nel 1999: la riduzione più rilevante delle sofferenze si nota nella provincia di Chieti (-29,9 per cento).

Tav. 10

SOFFERENZE PER PROVINCIA

(consistenze di fine anno in miliardi di lire, milioni di euro, variazioni e valori percentuali)

| Province | 1999 | | in % prestiti | | Variazione 1998-99 |
|---------------|--------------|--------------|---------------|-------------|-----------------------|
| | lire | euro | 1998 | 1999 | |
| L'Aquila | 862 | 445 | 22,7 | 19,9 | -7,3 |
| Chieti | 482 | 249 | 116,0 | 8,0 | -29,9 |
| Pescara | 482 | 249 | 12,0 | 10,2 | -9,8 |
| Teramo | 633 | 327 | 13,6 | 11,8 | -4,4 |
| Totale | 2.459 | 1.270 | 14,6 | 12,0 | -12,6 |

Fonte: Segnalazioni di vigilanza. Dati riferiti alla residenza della controparte.

L'Aquila si conferma la provincia con la più elevata incidenza delle sofferenze sui prestiti (19,9 per cento).

La raccolta bancaria e la gestione del risparmio

La raccolta bancaria è moderatamente aumentata (1,3 per cento) grazie alla componente obbligazionaria (6,5 per cento); la dinamica dei depositi è stata debole (0,2 per cento).

Il processo di mutamento della composizione della raccolta per forma tecnica e per scadenza è proseguito: a fronte di una diminuzione dei certificati di deposito del 28,6 per cento, i depositi in conto corrente sono aumentati dell'8,9, i pronti contro termine passivi del 6,8 e i depositi a risparmio dell'1,1.

I titoli della clientela residente in deposito presso il sistema bancario sono aumentati complessivamente dell'1,8 per cento (tav. C6): a fronte di una riduzione delle gestioni patrimoniali (-11,1 per cento), si registra un incremento dei titoli acquistati direttamente dalla clientela (2,7 per cento); nell'ambito di quest'ultimo aggregato si riducono i titoli di Stato (-13,2 per cento), a vantaggio delle altre componenti costituite dalle quote di Organi di investimento collettivo del risparmio (22,5 per cento), dalle azioni (66 per cento) e dalle obbligazioni (8,1 per cento).

La raccolta postale continua ad assorbire una quota rilevante del risparmio regionale. Nel 1999 l'aggregato costituito da libretti di risparmio, conti correnti e buoni fruttiferi è stato pari a 12.116 miliardi di lire (6.257 milioni di euro), in aumento rispetto al 1998 del 9,2 per cento (tav. 11).

Tav. 11

RACCOLTA POSTALE

(consistenze di fine anno in miliardi di lire, milioni di euro, variazioni e valori percentuali)

| Forme tecniche | 1999 | | Quote % | | Variazione 1998-99 |
|-----------------------|---------------|--------------|--------------|--------------|-----------------------|
| | lire | euro | 1998 | 1999 | |
| Libretti di risparmio | 3.076 | 1.589 | 23,6 | 25,4 | 17,6 |
| Conti correnti | 439 | 227 | 3,4 | 3,6 | 16,3 |
| Buoni fruttiferi | 8.601 | 4.442 | 73,0 | 71,0 | 6,1 |
| Totale | 12.116 | 6.257 | 100,0 | 100,0 | 9,2 |

Fonte: Poste Italiane S.p.A.

I tassi di interesse

Tra il dicembre del 1998 e il dicembre del 1999 i tassi attivi praticati in Abruzzo sono diminuiti di 2,2 punti percentuali, passando dall'8,6 al 6,4 per cento (tav. 12). La discesa è stata più rapida di quella osservata nel complesso del paese; il differenziale rispetto alla media nazionale si è sensibilmente ridotto.

I tassi passivi sono diminuiti di 0,7 punti percentuali (dal 2,4 all'1,7 per cento), con una riduzione simile a quella rilevata a livello nazionale.

Rispetto al dicembre del 1998 lo spread tra i tassi attivi e passivi nella regione si è ulteriormente ridotto, da 6,2 a 4,7 punti percentuali.

Tav. 12

TASSI DI INTERESSE E SPREAD IN ABRUZZO

(valori percentuali)

| Tassi di interesse | dic. 1998 | mar. 1999 | giu. 1999 | set. 1999 | dic. 1999 |
|--------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| attivi | 8,60 | 7,42 | 6,62 | 6,43 | 6,37 |
| passivi | 2,44 | 1,90 | 1,56 | 1,61 | 1,71 |
| spread | 6,16 | 5,52 | 5,06 | 4,82 | 4,66 |

Fonte: Centrale dei rischi. Dati riferiti alla localizzazione degli sportelli.

La struttura del sistema creditizio

Alla fine del 1999 erano presenti in Abruzzo 50 banche, di cui 20 con sede legale nella regione (21 alla fine del 1998). La dotazione di sportelli era pari a 514 unità, con una crescita del 4,9 per cento rispetto al 1998. Il rapporto tra la popolazione e gli sportelli (2.486 abitanti per sportello), pur essendo diminuito rispetto al 1998, è rimasto superiore al dato nazionale. È aumentato il numero dei POS (29,6 per cento) e, seppure in maniera meno pronunciata, quello degli ATM (11 per cento; tav. 13).

La presenza delle banche con sede legale fuori della regione è aumentata, sia attraverso l'acquisizione di banche locali, sia attraverso l'apertura di proprie dipendenze; tra il 1990 e il 1999 il peso delle banche extra regionali, in termini di sportelli, è passato dal 29,9 per cento al 45,9 per cento. Anche nel 1999 l'espansione della rete territoriale di tali banche è stata più intensa (7,8 per cento, contro 2,6 per cento delle banche con sede nella regione).

Rispetto alle banche locali, le banche extra regionali mostrano una maggiore quota dei prestiti alle società finanziarie e alle imprese individuali e un'incidenza delle sofferenze leggermente inferiore.

Tav. 13

RETE BANCARIA IN ABRUZZO

(consistenze di fine anno e variazioni percentuali)

| Tipologia | 1998 | 1999 | var. % |
|---|-------|-------|--------|
| Sportelli | 490 | 514 | 4,9 |
| di cui: <i>banche locali</i> | 271 | 278 | 2,6 |
| <i>banche non locali</i> | 219 | 236 | 7,8 |
| POS (1) | 4.713 | 6.110 | 29,6 |
| ATM (1) | 462 | 513 | 11,0 |
| di cui: <i>presso sportelli bancari</i> | 385 | 432 | 12,2 |
| <i>presso imprese e enti</i> | 56 | 47 | -16,1 |
| <i>in luogo pubblico</i> | 21 | 34 | 61,9 |

Fonte: Segnalazioni di vigilanza.

(1) Numero di apparecchi attivi. Dati riferiti alla localizzazione degli apparecchi.

Le banche della regione

I principali aggregati patrimoniali. - Nel 1999 i prestiti erogati dalle banche con sede in Abruzzo sono aumentati del 7,8 per cento, in lieve rallentamento rispetto al 1998 (9,7 per cento; tav. C9). La crescita riflette una politica delle banche tendente ad assecondare le richieste di finanziamento a medio e a lungo termine delle imprese e delle famiglie. I prestiti oltre il breve termine sono aumentati del 32,1 per cento, mentre quelli a breve sono diminuiti del 3,4; il peso della componente a più lunga scadenza sul totale dell'erogato è aumentato dal 41,2 al 48,9 per cento.

Le sofferenze sono diminuite del 12 per cento; l'incidenza sui prestiti è discesa dal 14,7 al 12 per cento.

In presenza di una modesta crescita della raccolta (3,6 per cento), le banche locali hanno compensato l'incremento degli impieghi riducendo la propria posizione creditoria sul mercato interbancario (-16,4 per cento) e il portafoglio titoli (-4,4 per cento). Quest'ultimo, dopo aver fatto registrare un aumento delle consistenze nei mesi di gennaio e febbraio, si è progressivamente ridotto, soprattutto per la componente dei titoli di Stato a breve termine.

I conti economici. - Nel 1999 il margine di interesse delle banche con sede in Abruzzo è diminuito del 7,9 per cento, accentuando la tendenza già in atto nel 1998 (-6,3 per cento); in rapporto ai fondi intermediati il margine è sceso dal 3,6 al 3,2 per cento.

Gli altri ricavi netti si sono ridotti (-2,2 per cento), per il calo degli utili conseguiti nell'attività di negoziazione in titoli (-42,3 per cento), solo in parte compensato dalla crescita delle commissioni attive (15,6 per cento). Il margine di intermediazione si è ridotto del 6,5 per cento, passando dal 4,9 al 4,3 per cento in rapporto ai fondi intermediati.

I costi del personale sono aumentati dell'1,4 per cento, in misura superiore alle altre spese (0,9 per cento). L'incidenza dei costi operativi sul margine di intermediazione è salita dal 67,5 al 69,4 per cento. Il risultato di gestione si è ridotto del 31 per cento.

La contabilizzazione in bilancio degli effetti relativi alla fiscalità differita ha influito sulla crescita delle sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, pari, a fine anno, a 157 miliardi di lire (81 milioni di euro). Le rettifiche di valore sui titoli e sulle partecipazioni in portafoglio sono aumentate di 39 miliardi di lire (20 milioni di euro), soprattutto per le minusvalenze contabilizzate dalle banche a seguito della diminuzione del valore dei titoli in portafoglio. Rispetto al 1998 l'incidenza negativa sul reddito della componente straordinaria si è ridotta del 51,8 per cento; ciò ha contribuito a contenere la flessione dell'utile lordo (-2,4 per cento).

APPENDICE

TAVOLE STATISTICHE

B - L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA REALE

- Tav. B1 - Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto.
- Tav. B2 - Forze di lavoro, tassi di disoccupazione e di attività.
- Tav. B3 - Commercio con l'estero (*CIF-FOB*) per settore
- Tav. B4 - Investimenti, fatturato e occupazione nelle imprese industriali.
- Tav. B5 - Consumi di energia elettrica per usi industriali.
- Tav. B6 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni.
- Tav. B7 - Movimento turistico.

C - L'ATTIVITÀ DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

- Tav. C1 - Numero delle banche e degli sportelli bancari in attività per provincia.
- Tav. C2 - Prestiti e depositi bancari per provincia.
- Tav. C3 - Prestiti e sofferenze per settore di attività economica.
- Tav. C4 - Prestiti bancari e sofferenze per branca di attività economica.
- Tav. C5 - Raccolta bancaria per forma tecnica.
- Tav. C6 - Titoli in deposito e gestioni patrimoniali bancarie.
- Tav. C7 - Tassi bancari attivi per settore di attività economica.
- Tav. C8 - Tassi bancari passivi per forma tecnica.
- Tav. C9 - Principali voci di situazione delle banche con sede in Abruzzo.
- Tav. C10 - Impieghi e depositi delle banche con sede in Abruzzo.
- Tav. C11 - Conto economico delle banche con sede in Abruzzo.

AVVERTENZE

Nelle tavole del testo e dell'Appendice sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:

- quando il fenomeno non esiste;
- quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
- .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

INDICATORI CONGIUNTURALI PER L'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO
(valori percentuali)

| Periodi | Grado di utilizzo degli impianti | Livello degli ordini e della domanda (1) (2) | | | Livello della produzione (1) (2) | Scorte di prodotti finiti (1) |
|-------------------|--|--|--------|--------|--|----------------------------------|
| | | Interno | Estero | Totale | | |
| 1998..... | 78,8 | -13,0 | 4,0 | -3,9 | -1,9 | -11,8 |
| 1999..... | 79,8 | -12,2 | -10,1 | -8,5 | -4,4 | -4,0 |
| 1998 - I trim.... | 80,4 | -12,9 | 7,7 | -0,3 | -0,2 | -13,0 |
| II "..... | 76,3 | -11,4 | 19,1 | -1,0 | 0,9 | -15,0 |
| III "..... | 78,1 | -9,5 | -3,2 | -4,3 | -1,0 | -9,3 |
| IV "..... | 80,2 | -18,1 | -7,6 | -9,9 | -7,4 | -9,7 |
| 1999 - I trim.... | 78,2 | -12,5 | -11,9 | -9,8 | -9,8 | -8,3 |
| II "..... | 79,9 | -12,3 | -10,5 | -7,0 | -5,7 | -8,0 |
| III "..... | 81,0 | -17,9 | -8,8 | -14,7 | -3,9 | -4,3 |
| IV "..... | 79,9 | -6,0 | -9,3 | -2,6 | 1,7 | 4,7 |

Fonte: elaborazioni su dati ISAE; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Saldi fra la quota delle risposte positive ("alto", "in aumento" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso", "in diminuzione" o "inferiore al normale") fornite dagli operatori intervistati. (2) Valori destagionalizzati.

FORZE DI LAVORO, TASSI DI DISOCCUPAZIONE E DI ATTIVITÀ
(migliaia di unità e valori percentuali)

| Periodi | Occupati | | | | | In cerca di occupazione | Forze di lavoro | Tasso di disoccupazione | Tasso di attività |
|--|-------------|----------------------------|-------------|----------------|--------|-------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------|
| | Agricoltura | Industria in senso stretto | Costruzioni | Altre attività | Totale | | | | |
| Consistenze | | | | | | | | | |
| 1998..... | 31 | 110 | 36 | 266 | 443 | 45 | 487 | 9,1 | 38,5 |
| 1999..... | 29 | 110 | 35 | 262 | 436 | 49 | 485 | 10,1 | 38,2 |
| 1998 -gen.... | 26 | 110 | 34 | 265 | 435 | 47 | 482 | 9,8 | 38,1 |
| apr..... | 32 | 110 | 33 | 267 | 442 | 44 | 487 | 9,0 | 38,4 |
| lug..... | 33 | 112 | 40 | 264 | 449 | 38 | 487 | 7,8 | 38,5 |
| ott..... | 32 | 107 | 38 | 268 | 445 | 48 | 493 | 9,7 | 38,9 |
| 1999 -gen.... | 31 | 105 | 32 | 272 | 440 | 56 | 496 | 11,3 | 39,1 |
| apr..... | 28 | 112 | 37 | 258 | 435 | 51 | 487 | 10,4 | 38,4 |
| lug..... | 27 | 113 | 37 | 255 | 432 | 45 | 477 | 9,4 | 37,7 |
| ott..... | 28 | 111 | 35 | 262 | 436 | 43 | 480 | 9,1 | 37,8 |
| Variazioni rispetto al periodo corrispondente (1) | | | | | | | | | |
| 1998..... | -7,7 | 1,9 | -10,0 | 11,0 | -0,2 | -0,2 | -0,2 | 0,1 | -1,0 |
| 1999..... | -6,5 | 0,0 | -2,8 | -1,5 | -1,6 | 8,9 | -0,4 | 1,0 | -0,3 |
| 1998 -gen.... | -21,2 | -1,8 | -12,8 | -0,7 | -3,5 | 2,2 | -3,0 | 0,5 | 0,6 |
| apr..... | -15,8 | -0,9 | -5,7 | 3,9 | 0,2 | 4,8 | 0,8 | 0,3 | 0,2 |
| lug..... | -5,7 | 8,7 | -2,4 | 0,4 | 1,4 | -15,6 | -0,2 | -1,4 | -0,1 |
| ott..... | 10,3 | 2,9 | -11,6 | 0,8 | 0,7 | 14,3 | 1,9 | 1,1 | 0,6 |
| 1999 -gen.... | 19,2 | -4,5 | -5,9 | -2,6 | 1,1 | 19,1 | -2,8 | 1,5 | 1,0 |
| apr..... | -12,5 | 1,8 | 12,1 | -3,5 | -1,6 | 15,0 | 0,0 | 1,4 | 0,0 |
| lug..... | -18,2 | 0,9 | -7,5 | -3,4 | -3,8 | 18,4 | -2,1 | 1,6 | -0,8 |
| ott..... | -12,5 | 3,7 | -7,9 | -2,2 | -2,0 | -10,4 | -2,8 | -0,6 | -1,1 |

Fonte: Istat, *Indagine sulle forze di lavoro*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Le variazioni dei tassi sono assolute.

COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER SETTORE*(miliardi di lire, milioni di euro e variazioni percentuali)*

| Voci | Esportazioni | | | Importazioni | | |
|---|--------------|--------------|-----------------------|--------------|--------------|-----------------------|
| | 1999 | | Variazione 1000.00 | 1999 | | Variazione 1000.00 |
| | lire | euro | | lire | euro | |
| Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e pesca | 66 | 34 | -26,6 | 261 | 135 | -14,4 |
| Prodotti delle miniere e delle cave | 1 | 1 | -49,7 | 25 | 13 | 38,0 |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 396 | 205 | 7,8 | 340 | 176 | -19,3 |
| Prodotti tessili | 274 | 142 | 0,4 | 195 | 101 | -4,7 |
| Articoli di abbigliamento e pellicce | 351 | 181 | 6,1 | 166 | 86 | -6,7 |
| Cuoio e prodotti in cuoio | 222 | 115 | -12,4 | 49 | 25 | -2,7 |
| Legno e prodotti in legno | 43 | 22 | 35,3 | 74 | 38 | -3,7 |
| Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria | 174 | 90 | 1,5 | 274 | 142 | -20,7 |
| Prodotti petroliferi raffinati | 2 | 1 | 575,0 | 17 | 9 | -10,9 |
| Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali | 447 | 231 | 18,5 | 1.120 | 578 | -6,4 |
| Articoli in gomma e in materie plastiche | 387 | 200 | -9,4 | 244 | 126 | -9,0 |
| Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 494 | 255 | 8,5 | 93 | 48 | -14,3 |
| Metalli e prodotti in metallo | 446 | 230 | -2,3 | 465 | 240 | -24,6 |
| Macchine e apparecchi meccanici | 864 | 446 | 39,4 | 747 | 386 | 3,7 |
| Apparecchi elettrici di precisione | 664 | 343 | -38,1 | 980 | 506 | -3,0 |
| Autoveicoli | 2.174 | 1.123 | -15,9 | 863 | 446 | 20,7 |
| Altri mezzi di trasporto | 65 | 34 | -81,7 | 288 | 149 | 35,6 |
| Mobili | 174 | 90 | -15,7 | 11 | 6 | 6,0 |
| Altri prodotti dell'industria manifatturiera (escl. Mobili) | 162 | 84 | -13,7 | 20 | 10 | 3,2 |
| Energia elettrica, gas, acqua e altri prodotti | 18 | 9 | 527,2 | 57 | 29 | 24,4 |
| Totale | 7.425 | 3.835 | -10,2 | 6.289 | 3.248 | 16,7 |

Fonte: Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**INVESTIMENTI, FATTURATO E OCCUPAZIONE
NELLE IMPRESE INDUSTRIALI**

(unità, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente (1))

| Voci | 1998 | | 1999 | | 2000 (previsioni) | |
|---------------|------------|------------|------------|------------|-------------------|------------|
| | N. imprese | Variazione | N. imprese | Variazione | N. imprese | Variazione |
| Investimenti: | | | | | | |
| - programmati | 22 | 71,5 | 21 | -16,5 | 32 | -3,2 |
| - realizzati | 22 | 74,1 | 19 | -8,6 | | |
| Fatturato | 22 | 0,5 | 32 | -4,1 | 32 | 15,5 |
| Occupazione | 22 | -0,9 | 32 | -1,4 | 32 | 0,5 |

Fonte: Indagine sugli investimenti delle imprese industriali; cfr. la sezione Note metodologiche.

(1) Rispetto al dato consuntivo.

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA PER USI INDUSTRIALI*(migliaia di chilowattora, variazioni percentuali)*

| Branche | 1998 | 1999 | Variazione 1998-99 |
|---|------------------|------------------|-----------------------|
| Estrattive | 29.368 | 32.409 | 10,4 |
| Manifatturiere | 2.483.646 | 2.467.989 | -0,6 |
| <i>Alimentari, bevande e tabacco</i> | 295.341 | 310.310 | 5,1 |
| <i>Tessili</i> | 223.660 | 204.597 | -8,5 |
| <i>Vestiario, abbigliamento e affini</i> | 32.871 | 33.327 | 1,4 |
| <i>Calzature</i> | 22.000 | 22.553 | 2,5 |
| <i>Pelli e cuoio</i> | 6.150 | 5.425 | -11,8 |
| <i>Legno e sughero</i> | 26.855 | 28.419 | 5,8 |
| <i>Mobilio e arredamento in legno</i> | 33.044 | 36.257 | 9,7 |
| <i>Metallurgiche</i> | 96.828 | 102.759 | 6,1 |
| <i>Meccaniche</i> | 387.404 | 391.579 | 1,1 |
| <i>Mezzi di trasporto</i> | 195.459 | 176.513 | -9,7 |
| <i>Lavorazione minerali non metalliferi</i> | 472.016 | 444.625 | -5,8 |
| <i>Chimiche (1)</i> | 123.647 | 127.701 | 3,3 |
| <i>Derivati del carbone e del petrolio</i> | 3.060 | 3.212 | 4,9 |
| <i>Cellulosa per usi tessili e fibre chimiche</i> | | | |
| <i>Gomma</i> | 41.961 | 42.254 | 0,7 |
| <i>Lavorazione delle materie plastiche</i> | 153.313 | 167.902 | 9,5 |
| <i>Carta e cartotecnica</i> | 348.061 | 336.851 | -3,2 |
| <i>Poligrafiche, editoriali e affini</i> | 14.815 | 24.888 | 67,9 |
| <i>Altre manifatturiere</i> | 7.157 | 8.817 | 23,2 |
| Costruzioni e installazioni di impianti | 19.705 | 17.666 | -10,4 |
| Energia elettrica, gas e acqua | 89.459 | 92.115 | 2,9 |
| Totale | 2.622.178 | 2.610.179 | -0,5 |

Fonte: Enel.

(1) La voce comprende il raggruppamento relativo alla cellulosa per usi tessili e fibre chimiche.

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
(migliaia)

| Branche | Interventi ordinari | | Totale (1) | |
|---|---------------------|--------------|--------------|--------------|
| | 1998 | 1999 | 1998 | 1999 |
| Agricoltura | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Industria in senso stretto | 1.679 | 2.335 | 3.443 | 3.749 |
| <i>Estrattive</i> | 0 | 46 | 0 | 46 |
| <i>Legno</i> | 151 | 238 | 151 | 238 |
| <i>Alimentari</i> | 24 | 26 | 56 | 27 |
| <i>Metallurgiche</i> | 26 | 31 | 44 | 158 |
| <i>Meccaniche</i> | 562 | 744 | 1.271 | 1.130 |
| <i>Tessili</i> | 252 | 476 | 337 | 827 |
| <i>Vestiario, abbigliamento e arredamento</i> | 296 | 364 | 751 | 752 |
| <i>Chimiche</i> | 40 | 84 | 82 | 115 |
| <i>Pelli e cuoio</i> | 96 | 172 | 352 | 172 |
| <i>Trasformazione di minerali</i> | 157 | 123 | 202 | 204 |
| <i>Carta e poligrafiche</i> | 75 | 26 | 87 | 32 |
| <i>Energia elettrica e gas</i> | 0 | 1 | 0 | 0 |
| <i>Varie</i> | 0 | 4 | 110 | 49 |
| Costruzioni | 114 | 140 | 116 | 140 |
| Trasporti e comunicazioni | 0 | 1 | 2 | 1 |
| Servizi | 22 | 3 | 29 | 17 |
| Tabacchicoltura | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Commercio | - | - | 75 | 40 |
| Gestione edilizia | - | - | 1.345 | 1.257 |
| Totale | 1.816 | 2.479 | 5.011 | 5.206 |

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia.

MOVIMENTO TURISTICO
(unità e variazioni percentuali)

| Voci | 1998 | 1999 | Variazione 1998-99 |
|------------------|------------------|------------------|--------------------|
| Italiani | | | |
| <i>arrivi</i> | 987.516 | 1.042.362 | 5,6 |
| <i>presenze</i> | 4.963.439 | 5.107.822 | 2,9 |
| Stranieri | | | |
| <i>arrivi</i> | 133.158 | 138.474 | 4,0 |
| <i>presenze</i> | 753.810 | 774.067 | 2,7 |
| Totale | | | |
| <i>arrivi</i> | 1.120.674 | 1.180.836 | 5,4 |
| <i>presenze</i> | 5.717.249 | 5.821.889 | 2,9 |

Fonte: EEPPTT.

Note: I dati fanno riferimento ai flussi registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

**NUMERO DELLE BANCHE E DEGLI SPORTELLI BANCARI IN ATTIVITÀ PER
PROVINCIA**

(consistenze di fine anno)

| Province | 1996 | | 1997 | | 1998 | | 1999 | |
|---------------|-----------|------------|-----------|------------|-----------|------------|-----------|------------|
| | banche | sportelli | banche | sportelli | Banche | sportelli | banche | sportelli |
| L'Aquila | 24 | 110 | 26 | 114 | 23 | 118 | 20 | 121 |
| Chieti | 20 | 126 | 20 | 128 | 19 | 130 | 20 | 135 |
| Pescara | 26 | 106 | 27 | 110 | 29 | 115 | 31 | 120 |
| Teramo | 21 | 121 | 21 | 125 | 21 | 127 | 23 | 138 |
| Totale | 55 | 463 | 57 | 477 | 51 | 490 | 50 | 514 |

Fonte: Segnalazioni di vigilanza.

PRESTITI E DEPOSITI BANCARI PER PROVINCIA*(consistenze di fine anno in miliardi lire, milioni di euro e variazioni percentuali)*

| Province | 1999 | | Variazione 1998-99 |
|---------------|-----------------|---------------|-----------------------|
| | lire | euro | |
| | Prestiti | | |
| L'Aquila | 4.333 | 2.238 | 6,0 |
| Chieti | 6.001 | 3.099 | 1,3 |
| Pescara | 4.726 | 2.441 | 7,0 |
| Teramo | 5.371 | 2.774 | 10,7 |
| Totale | 20.432 | 10.552 | 6,0 |
| | Depositi | | |
| L'Aquila | 3.789 | 1.957 | -2,2 |
| Chieti | 4.839 | 2.499 | -6,3 |
| Pescara | 4.604 | 2.378 | 10,7 |
| Teramo | 4.324 | 2.233 | 0,2 |
| Totale | 17.556 | 9.067 | 0,2 |

Fonte: Segnalazioni di vigilanza. Dati riferiti alla residenza della controparte.

PRESTITI E SOFFERENZE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA*(miliardi di lire, milioni di euro, variazioni e valori percentuali)*

| Settore | Prestiti | | | Sofferenze | | | Rapporto Sofferenze/Prestiti | |
|---|---------------|---------------|-----------------------|--------------|--------------|-----------------------|------------------------------|-------------|
| | 1999 | | Variazione 1998-99 | 1999 | | Variazione 1998-99 | 1998 | 1999 |
| | lire | euro | | lire | euro | | | |
| Amministrazioni pubbliche | 616 | 318 | 17,3 | - | - | - | - | - |
| Società finanziarie e assicurative | 201 | 104 | 50,7 | 8 | 4 | 0,0 | 5,8 | 3,8 |
| Finanziarie di partecipazione | 72 | 37 | 8,8 | 56 | 29 | 3,6 | 82,4 | 78,4 |
| Società non finanziarie e imprese individuali | 14.528 | 7.503 | 1,3 | 1.884 | 973 | -13,1 | 15,1 | 13,0 |
| di cui: <i>agricoltura</i> | 742 | 383 | -5,0 | 192 | 99 | -11,6 | 27,8 | 25,8 |
| <i>industria in senso stretto</i> | 6.686 | 3.453 | 0,6 | 678 | 350 | -2,8 | 10,5 | 10,1 |
| <i>costruzioni</i> | 2.203 | 1.138 | -6,0 | 430 | 222 | -18,7 | 22,6 | 19,5 |
| <i>servizi</i> | 4.897 | 2.529 | 7,3 | 585 | 302 | -19,5 | 15,9 | 11,9 |
| Famiglie consumatrici | 5.011 | 2.588 | 18,9 | 511 | 264 | -12,0 | 13,8 | 10,2 |
| Totale | 20.428 | 10.550 | 6,0 | 2.459 | 1.270 | -12,5 | 14,6 | 12,0 |

Fonte: Segnalazioni di vigilanza. Dati riferiti alla residenza della controparte.

PRESTITI BANCARI E SOFFERENZE PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA*(consistenze di fine anno in miliardi di lire, milioni di euro, variazioni e valori percentuali)*

| Branche | Prestiti | | | Sofferenze | | | Rapporto Sofferenze/Prestiti | |
|---|---------------|--------------|--------------------|--------------|------------|--------------------|------------------------------|-------------|
| | 1999 | | Variazione 1998-99 | 1999 | | Variazione 1998-99 | 1998 | 1999 |
| | lire | euro | | lire | euro | | | |
| Prodotti agricoli, silvicoltura, pesca | 742 | 383 | -5,0 | 192 | 99 | -11,6 | 27,8 | 25,8 |
| Prodotti energetici | 128 | 66 | 15,8 | 2 | 1 | 0 | 1,8 | 1,5 |
| Minerali e metalli | 275 | 142 | 15,4 | 19 | 10 | 11,0 | 7,3 | 7,0 |
| Minerali e prodotti non metallici | 666 | 344 | -19,6 | 112 | 58 | -1,7 | 13,8 | 16,9 |
| Prodotti chimici | 323 | 167 | -8,2 | 17 | 9 | 0 | 4,9 | 5,4 |
| Prodotti in metallo escluse macchine e mezzi di trasporto | 643 | 332 | 2,5 | 39 | 20 | -13,0 | 7,1 | 6,0 |
| Macchine agricole e industriali | 490 | 253 | -9,0 | 48 | 25 | 0 | 9,0 | 9,9 |
| Macchine per ufficio e simili | 105 | 54 | 17,4 | 41 | 21 | 10,5 | 41,3 | 38,9 |
| Materiali e forniture elettriche | 258 | 133 | -6,3 | 37 | 19 | -5,0 | 14,1 | 14,3 |
| Mezzi di trasporto | 676 | 349 | 2,0 | 15 | 8 | -33,3 | 3,5 | 2,3 |
| Prodotti alimentari e del tabacco | 1.049 | 542 | -1,8 | 112 | 58 | 3,6 | 10,1 | 10,7 |
| Prodotti tessili, calzature, abbigliamento | 893 | 461 | 2,7 | 139 | 72 | 1,4 | 15,8 | 15,6 |
| Carta, stampa, editoria | 199 | 103 | 0 | 23 | 12 | -7,7 | 12,6 | 11,7 |
| Prodotti in gomma e plastica | 542 | 280 | 47,4 | 21 | 11 | -8,3 | 6,3 | 3,9 |
| Altri prodotti industriali | 441 | 228 | 4,6 | 48 | 25 | -21,9 | 14,7 | 11,0 |
| Edilizia e opere pubbliche | 2.203 | 1.138 | -6,0 | 430 | 222 | -18,7 | 22,6 | 19,5 |
| Servizi del commercio, recuperi, riparazioni | 2.558 | 1.321 | 0,8 | 356 | 184 | -18,2 | 17,2 | 13,9 |
| Alberghi e pubblici esercizi | 587 | 303 | 10,2 | 87 | 45 | -15,1 | 19,3 | 14,9 |
| Trasporti interni | 325 | 168 | 22,6 | 21 | 11 | -35,3 | 12,4 | 6,5 |
| Trasporti marittimi ed aerei | 48 | 25 | 92,3 | 0 | 0 | 100,0 | 0,8 | 0,8 |
| Servizi connessi ai trasporti | 46 | 24 | 20,0 | 2 | 1 | -66,7 | 15,0 | 4,2 |
| Servizi delle comunicazioni | 14 | 7 | 40,0 | 2 | 1 | 0 | 20,0 | 14,3 |
| Altri servizi destinabili alla vendita | 1.319 | 681 | 14,1 | 116 | 60 | -21,1 | 12,7 | 8,8 |
| Totale branche | 14.530 | 7.504 | 1,3 | 1.882 | 972 | -13,3 | 15,1 | 13,0 |

Fonte: Segnalazioni di vigilanza. Dati riferiti alla residenza della controparte.

RACCOLTA BANCARIA PER FORMA TECNICA*(consistenze di fine periodo in miliardi di lire e milioni di euro e variazioni percentuali)*

| Voci | 1999 | | Variazione 1998-99 |
|--------------------------------|---------------|---------------|-----------------------|
| | lire | euro | |
| Depositi | 17.556 | 9.067 | 0,2 |
| di cui: <i>conti correnti</i> | 9.401 | 4.855 | 8,9 |
| <i>depositi a risparmio</i> | 4.394 | 2.269 | 1,1 |
| <i>certificati di deposito</i> | 1.942 | 1.003 | -28,6 |
| <i>pronti contro termine</i> | 1.359 | 702 | 6,8 |
| Obbligazioni (1) | 3.832 | 1.979 | 6,5 |
| Totale | 21.388 | 11.046 | 1,3 |

Fonte: Segnalazioni di Vigilanza. Dati riferiti alla localizzazione della clientela.

(1) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

TITOLI IN DEPOSITO E GESTIONI PATRIMONIALI BANCARIE (1) (2)
(consistenze di fine periodo in miliardi di lire, milioni di euro e variazioni percentuali)

| Voci | 1999 | | Variazione 1998-99 |
|---|---------------|--------------|-----------------------|
| | lire | euro | |
| Titoli di terzi in deposito (3) | 13.232 | 6.834 | 2,7 |
| di cui: <i>titoli di Stato italiani</i> | 4.779 | 2.468 | -13,2 |
| <i>obbligazioni</i> | 4.876 | 2.518 | 8,1 |
| <i>azioni, quote e warrant</i> | 964 | 498 | 66,0 |
| <i>quote di O.I.C.R. (4)</i> | 2.118 | 1.094 | 22,5 |
| Gestioni patrimoniali bancarie (5) | 821 | 424 | -11,1 |
| di cui: <i>titoli di Stato italiani</i> | 370 | 191 | 0,0 |
| <i>obbligazioni</i> | 64 | 33 | -23,3 |
| <i>azioni, quote e warrant</i> | 10 | 5 | -28,6 |
| <i>quote di O.I.C.R. (4)</i> | 362 | 187 | -18,3 |
| Totale | 14.053 | 7.258 | 1,8 |

Fonte: Segnalazioni di Vigilanza. Dati riferiti alla localizzazione della clientela.

(1) Al valore nominale. (2) Sono esclusi i titoli depositati da istituzioni bancarie, fondi comuni, fiduciarie e SIM. (3) Sono esclusi i titoli in deposito connessi alle gestioni patrimoniali bancarie. (4) Organismi di investimento collettivo del risparmio. (5) Titoli in deposito connessi alle gestioni patrimoniali bancarie.

TASSI BANCARI ATTIVI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
(valori percentuali)

| Settori | dic. 1998 | mar. 1998 | giu. 1999 | set. 1999 | dic. 1999 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Finanziamenti a breve termine | 8,60 | 7,42 | 6,62 | 6,43 | 6,37 |
| Amministrazioni pubbliche | 5,59 | 4,60 | 4,58 | 4,59 | 4,57 |
| Società finanziarie e assicurative (1) | 6,63 | 6,17 | 5,33 | 4,79 | 6,85 |
| Società non finanziarie e famiglie produttrici (2) | 8,56 | 7,37 | 6,56 | 6,35 | 6,28 |
| di cui: <i>industria</i> | 7,78 | 6,48 | 5,64 | 5,59 | 5,53 |
| <i>costruzioni</i> | 9,44 | 8,33 | 7,99 | 7,04 | 6,53 |
| <i>servizi</i> | 9,47 | 8,44 | 7,70 | 7,30 | 7,54 |
| Famiglie consumatrici e altri | 10,22 | 9,23 | 9,02 | 9,14 | 8,97 |
| | | | | | |
| Finanziamenti a medio e a lungo termine | 9,07 | 7,58 | 7,35 | 5,60 | 7,20 |
| operazioni accese nel trimestre | 6,81 | 5,49 | 5,49 | 4,91 | 5,59 |
| operazioni pregresse | 9,11 | 7,78 | 7,41 | 5,63 | 7,24 |

Fonte: Rilevazione sui tassi di interesse attivi. Dati riferiti alla localizzazione degli sportelli. Per il 1998 i dati si riferiscono alle sole operazioni in lire, dal 1999 vengono considerate le operazioni in euro e valute dell'area euro.

(1) Sono escluse le holding finanziarie. (2) Sono escluse le holding.

TASSI BANCARI PASSIVI PER FORMA TECNICA*(valori percentuali)*

| Categorie di deposito | dic. 1998 | mar. 1999 | giu. 1999 | set. 1999 | dic. 1999 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Depositi liberi | 2,11 | 1,35 | 1,02 | 0,98 | 1,05 |
| Conti correnti liberi | 1,88 | 1,35 | 1,07 | 1,22 | 1,13 |
| Depositi vincolati | 4,67 | 4,20 | 4,07 | 3,87 | 3,67 |
| di cui: <i>certificati di deposito</i> | 4,90 | 4,54 | 4,42 | 4,30 | 3,99 |
| Altre categorie di deposito | 5,52 | 5,11 | 3,88 | 3,25 | 2,62 |
| Totale | 2,44 | 1,90 | 1,56 | 1,61 | 1,71 |

Fonte: Rilevazione sui tassi di interesse passivi. Dati riferiti alla localizzazione degli sportelli. Per il 1998 i dati si riferiscono alle sole operazioni in lire, dal 1999 vengono considerate le operazioni in euro e valute dell'area euro.

PRINCIPALI VOCI DI SITUAZIONE DELLE BANCHE CON SEDE IN ABRUZZO
(consistenze di fine periodo)

| Periodi | ATTIVO | | | | | PASSIVO | | | |
|-------------------------|----------|-------|-----------------|---|--------|-----------------------|----------|--------------|-----------------------|
| | Prestiti | | | Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto | Titoli | Rapporti interbancari | Depositi | Obbligazioni | Rapporti interbancari |
| | Impieghi | | di cui: incagli | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| Miliardi di lire | | | | | | | | | |
| 1998 | 6.794 | 5.793 | 296 | 1.001 | 4.709 | 2.064 | 10.990 | 776 | 319 |
| 1999 | 7.325 | 6.444 | 248 | 881 | 4.502 | 1.725 | 11.265 | 920 | 157 |
| 1998 - gen. | 6.146 | 5.253 | | 893 | 4.688 | 1.479 | 10.438 | 732 | 221 |
| feb. | 6.206 | 5.309 | | 896 | 4.496 | 1.586 | 10.326 | 778 | 285 |
| mar. | 6.293 | 5.398 | | 895 | 4.428 | 1.686 | 10.373 | 790 | 230 |
| apr. | 6.322 | 5.423 | | 898 | 4.539 | 1.491 | 10.363 | 805 | 240 |
| mag. | 6.343 | 5.423 | | 920 | 4.515 | 1.514 | 10.448 | 827 | 219 |
| giu. | 6.442 | 5.520 | 310 | 922 | 4.533 | 1.694 | 10.508 | 833 | 258 |
| lug. | 6.490 | 5.573 | | 918 | 4.500 | 1.570 | 10.353 | 838 | 236 |
| ago. | 6.450 | 5.532 | | 918 | 4.502 | 1.975 | 10.531 | 823 | 252 |
| set. | 6.477 | 5.547 | | 929 | 4.552 | 1.814 | 10.448 | 838 | 341 |
| ott. | 6.529 | 5.598 | | 931 | 4.680 | 1.623 | 10.539 | 819 | 298 |
| nov. | 6.601 | 5.667 | | 933 | 4.544 | 1.783 | 10.481 | 815 | 236 |
| dic. | 6.794 | 5.793 | 296 | 1.001 | 4.709 | 2.064 | 10.990 | 776 | 319 |
| 1999 - gen. | 6.802 | 5.797 | | 1.005 | 5.052 | 1.489 | 10.822 | 769 | 298 |
| feb. | 6.847 | 5.851 | | 995 | 5.059 | 1.321 | 10.874 | 776 | 252 |
| mar. | 6.835 | 5.840 | | 995 | 5.005 | 1.353 | 10.942 | 788 | 192 |
| apr. | 6.821 | 5.830 | | 991 | 4.930 | 1.717 | 11.207 | 889 | 248 |
| mag. | 6.878 | 5.877 | | 1.001 | 4.974 | 1.497 | 10.802 | 896 | 302 |
| giu. | 6.911 | 5.902 | 296 | 1.009 | 4.982 | 1.656 | 10.909 | 883 | 167 |
| lug. | 7.021 | 5.981 | | 1.040 | 4.908 | 1.514 | 10.903 | 885 | 197 |
| ago. | 7.009 | 5.968 | | 1.042 | 4.839 | 1.675 | 11.048 | 873 | 165 |
| set. | 7.044 | 6.002 | | 1.042 | 4.798 | 1.898 | 11.161 | 931 | 197 |
| ott. | 7.168 | 6.113 | | 1.055 | 4.792 | 1.702 | 11.219 | 912 | 167 |
| nov. | 7.408 | 6.357 | | 1.051 | 4.539 | 1.654 | 10.843 | 902 | 124 |
| dic. | 7.325 | 6.444 | 248 | 881 | 4.502 | 1.725 | 11.265 | 920 | 157 |
| Milioni di euro | | | | | | | | | |
| 1999 - gen. | 3.513 | 2.994 | | 519 | 2.609 | 769 | 5.589 | 397 | 154 |
| feb. | 3.536 | 3.022 | | 514 | 2.613 | 682 | 5.616 | 401 | 130 |
| mar. | 3.530 | 3.016 | | 514 | 2.585 | 699 | 5.651 | 407 | 99 |
| apr. | 3.523 | 3.011 | | 512 | 2.546 | 887 | 5.788 | 459 | 128 |
| mag. | 3.552 | 3.035 | | 517 | 2.569 | 773 | 5.579 | 463 | 156 |
| giu. | 3.569 | 3.048 | 153 | 521 | 2.573 | 855 | 5.634 | 456 | 86 |
| lug. | 3.626 | 3.089 | | 537 | 2.535 | 782 | 5.631 | 457 | 102 |
| ago. | 3.620 | 3.082 | | 538 | 2.499 | 865 | 5.706 | 451 | 85 |
| set. | 3.638 | 3.100 | | 538 | 2.478 | 980 | 5.764 | 481 | 102 |
| ott. | 3.702 | 3.157 | | 545 | 2.475 | 879 | 5.794 | 471 | 86 |
| nov. | 3.826 | 3.283 | | 543 | 2.344 | 854 | 5.600 | 466 | 64 |
| dic. | 3.783 | 3.328 | 128 | 455 | 2.325 | 891 | 5.818 | 475 | 81 |

Fonte: Segnalazioni di vigilanza. Dati riferiti all'operatività con controparti residenti in Italia.

IMPIEGHI E DEPOSITI DELLE BANCHE CON SEDE IN ABRUZZO*(consistenze di fine periodo)*

| Periodi | IMPIEGHI | | DEPOSITI | | | |
|-------------------------|-----------------|-------------------------|----------------|----------------------|-------------------------------|-------------------------|
| | A breve termine | A medio e lungo termine | Conti correnti | Depositi a risparmio | Pronti contro termine passivi | Certificati di deposito |
| Miliardi di lire | | | | | | |
| 1998 | 3.404 | 2.387 | 4.786 | 3.631 | 947 | 1.625 |
| 1999 | 3.290 | 3.154 | 5.453 | 3.528 | 924 | 1.361 |
| 1998 - gen. | 3.288 | 1.965 | 3.900 | 3.476 | 1.363 | 1.702 |
| feb. | 3.297 | 2.029 | 3.878 | 3.421 | 1.357 | 1.669 |
| mar. | 3.323 | 2.076 | 4.047 | 3.398 | 1.264 | 1.663 |
| apr. | 3.236 | 2.186 | 4.130 | 3.412 | 1.187 | 1.632 |
| mag. | 3.185 | 2.238 | 4.223 | 3.406 | 1.210 | 1.611 |
| giu. | 3.255 | 2.265 | 4.328 | 3.404 | 1.187 | 1.590 |
| lug. | 3.272 | 2.300 | 4.242 | 3.396 | 1.158 | 1.557 |
| ago. | 3.205 | 2.325 | 4.446 | 3.452 | 1.092 | 1.541 |
| set. | 3.183 | 2.366 | 4.306 | 3.433 | 1.173 | 1.535 |
| ott. | 3.181 | 2.415 | 4.299 | 3.485 | 1.228 | 1.530 |
| nov. | 3.303 | 2.364 | 4.196 | 3.452 | 1.293 | 1.539 |
| dic. | 3.404 | 2.387 | 4.786 | 3.631 | 947 | 1.625 |
| 1999 - gen. | 3.408 | 2.391 | 4.604 | 3.627 | 976 | 1.615 |
| feb. | 3.427 | 2.426 | 4.657 | 3.580 | 1.032 | 1.605 |
| mar. | 3.278 | 2.562 | 4.831 | 3.524 | 1.003 | 1.584 |
| apr. | 3.181 | 2.651 | 5.222 | 3.512 | 867 | 1.605 |
| mag. | 3.168 | 2.709 | 5.017 | 3.495 | 720 | 1.570 |
| giu. | 3.166 | 2.738 | 5.251 | 3.487 | 654 | 1.516 |
| lug. | 3.218 | 2.763 | 5.230 | 3.518 | 695 | 1.460 |
| ago. | 3.135 | 2.833 | 5.352 | 3.538 | 711 | 1.448 |
| set. | 3.110 | 2.893 | 5.437 | 3.528 | 775 | 1.425 |
| ott. | 3.096 | 3.019 | 5.505 | 3.534 | 796 | 1.382 |
| nov. | 3.234 | 3.123 | 5.160 | 3.460 | 846 | 1.377 |
| dic. | 3.290 | 3.154 | 5.453 | 3.528 | 924 | 1.361 |
| Milioni di euro | | | | | | |
| 1999 - gen. | 1.760 | 1.235 | 2.378 | 1.873 | 504 | 834 |
| feb. | 1.770 | 1.253 | 2.405 | 1.849 | 533 | 829 |
| mar. | 1.693 | 1.323 | 2.495 | 1.820 | 518 | 818 |
| apr. | 1.643 | 1.369 | 2.697 | 1.814 | 448 | 829 |
| mag. | 1.636 | 1.399 | 2.591 | 1.805 | 372 | 811 |
| giu. | 1.635 | 1.414 | 2.712 | 1.801 | 338 | 783 |
| lug. | 1.662 | 1.427 | 2.701 | 1.817 | 359 | 754 |
| ago. | 1.619 | 1.463 | 2.764 | 1.827 | 367 | 748 |
| set. | 1.606 | 1.494 | 2.808 | 1.822 | 400 | 736 |
| ott. | 1.599 | 1.559 | 2.843 | 1.825 | 411 | 714 |
| nov. | 1.670 | 1.613 | 2.665 | 1.787 | 437 | 711 |
| dic. | 1.699 | 1.629 | 2.816 | 1.822 | 477 | 703 |

Fonte: Segnalazioni di vigilanza. Dati riferiti all'operatività con controparti residenti in Italia.

CONTO ECONOMICO DELLE BANCHE CON SEDE IN ABRUZZO*(miliardi di lire, milioni di euro, variazioni e valori percentuali)*

| Voci | 1999 | | Variazione 1998-99 | % sui f.i.t.(1) 1999 |
|---|------------|------------|-----------------------|-------------------------|
| | lire | euro | | |
| Interessi attivi | 778 | 402 | -20,5 | 4,6 |
| Interessi passivi | 240 | 124 | -39,4 | 1,4 |
| Saldo operazioni di copertura | -1 | -1 | -28,3 | -0,0 |
| Margine di interesse | 536 | 277 | -7,5 | 3,2 |
| Altri ricavi netti | 191 | 99 | -17,3 | 1,1 |
| di cui: <i>da negoziazione</i> | 10 | 5 | -84,6 | 0,1 |
| di cui: <i>da servizi</i> | 135 | 70 | 10,5 | 0,8 |
| Margine di intermediazione | 728 | 376 | -10,3 | 4,3 |
| Costi operativi | 519 | 268 | 2,0 | 3,1 |
| di cui: <i>per il personale bancario</i> | 301 | 156 | 1,0 | 1,8 |
| Risultato di gestione | 208 | 108 | -31,0 | 1,2 |
| Rettifiche e riprese di valore e componenti straordinarie | 55 | 29 | -51,8 | 0,3 |
| Utile lordo | 135 | 70 | -2,4 | 0,8 |
| Imposte | 61 | 32 | -24,5 | 0,4 |
| Utile netto | 74 | 38 | 28,7 | 0,4 |
| <i>p.m.:</i> | | | | |
| Fondi intermediati totali | 16,968 | 8.763 | 5,5 | |
| Numero dei dipendenti bancari | 2.944 | - | 0,9 | |

Fonte: Segnalazioni di vigilanza.

(1) Fondi intermediati totali.

NOTE METODOLOGICHE

B - L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA REALE

Tav. B1

Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto

La destagionalizzazione delle serie relative agli ordini interni, esteri e totali e alla produzione è basata sulla procedura X11-ARIMA.

Tav. B2

Forze di lavoro, tassi di disoccupazione e di attività

L'indagine sulle forze di lavoro è condotta dall'Istat trimestralmente, in gennaio, aprile, luglio e ottobre. Le medie annue si riferiscono alla media delle quattro rilevazioni. L'indagine rileva i principali aggregati dell'offerta di lavoro intervistando un campione di circa 75.000 famiglie in circa 1.400 comuni di tutte le province del territorio nazionale. Per ulteriori informazioni, cfr. *Indagine sulle forze di lavoro* nell'Appendice alla Relazione del Governatore alla sezione: *Glossario*.

Tav. B3

Commercio con l'estero (cif-fob) per settore

Dal 1993 i dati sugli scambi con i paesi della UE sono rilevati tramite il nuovo sistema Intrastat; quelli con gli altri paesi tramite le documentazioni doganali. I dati regionali sono il risultato dell'aggregazione di dati per provincia di origine e di destinazione delle merci. Si considera provincia di provenienza quella in cui le merci destinate all'esportazione sono state prodotte o ottenute a seguito di lavorazione, trasformazione o riparazione di prodotti importati temporaneamente. Si considera provincia di importazione quella a cui le merci sono destinate per l'utilizzazione finale o per essere sottoposte a lavorazione, trasformazione o riparazione. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle Avvertenze generali della pubblicazione *Statistica del commercio con l'estero*, edita dall'Istat.

Tav. B4

Investimenti, fatturato e occupazione nelle imprese industriali

A) Struttura del campione

La Banca d'Italia effettua annualmente un'indagine sugli investimenti e sull'occupazione nelle imprese industriali basata su un campione di aziende stratificato per regione, settore e classe dimensionale. Tale campione è

tendenzialmente “chiuso” e conta circa 1.200 imprese con 50 addetti o più; di queste 32 vengono rilevate in Regione. Per informazioni più dettagliate sull’indagine nazionale si rinvia all’Appendice alla Relazione del Governatore (sezione: *Note metodologiche*).

Le frequenze delle risposte non sono state ponderate. Pertanto i risultati dell’indagine devono essere considerati come un’informazione indicativa, non come una stima delle corrispondenti variabili dell’universo regionale.

C - L’ATTIVITÀ DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Tavv. C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C10, C11, C12.

Le segnalazioni di vigilanza

Le tavole indicate sono basate sui dati richiesti dalla Banca d’Italia alle banche in forza dell’art. 51 del D.lgs. 1. settembre 1993, n.385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia). Dal 1995 anche gli ex istituti e sezioni di credito speciale inviano segnalazioni identiche a quelle delle altre banche; le informazioni statistiche delle ex sezioni sono confluite, alla medesima data, nelle segnalazioni delle rispettive case madri. Per informazioni sulla classificazione della clientela per attività economica si rinvia al Glossario del Bollettino statistico della Banca d’Italia (voci “rami” e “settori”).

Definizione di alcune voci:

Prestiti: comprendono gli impieghi e le sofferenze.

Impieghi: Includono i finanziamenti a clientela ordinaria residente (al netto delle sofferenze) nelle seguenti forme tecniche: sconto di portafoglio, scoperti di conto corrente, operazioni autoliquidanti (finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti accreditati salvo buon fine), finanziamenti per anticipi su operazioni di importazione ed esportazione, mutui, anticipazioni attive non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessione di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (negoziazione di accettazioni bancarie, commercial papers, ecc.) e pronti contro termine attivi. Gli impieghi a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi; quelli a medio e lungo termine hanno una scadenza oltre i 18 mesi.

Sofferenze: Crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Incagli: Esposizioni verso affidati in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che, peraltro, possa prevedibilmente essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Il dato è disponibile su base semestrale.

Raccolta bancaria: comprende i depositi e le obbligazioni bancarie.

Depositi: Depositi a risparmio, certificati di deposito, buoni fruttiferi, conti correnti passivi e pronti contro termine passivi nei confronti di clientela ordinaria.

Tavv. C8, C9

Le rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi

Le rilevazioni sui tassi di interesse vengono effettuate sulla base di segnalazioni prodotte trimestralmente da due gruppi di banche, composti da circa 70 unità per i tassi attivi e 60 per i tassi passivi. Entrambi i gruppi comprendono le principali istituzioni creditizie a livello nazionale. Relativamente agli sportelli bancari operanti in Abruzzo; le banche incluse nei due campioni rappresentano rispettivamente il 48 per cento degli impieghi e il 29 per cento dei depositi.

Le informazioni sui tassi attivi riguardano i tassi medi applicati sui finanziamenti per cassa censiti dalla Centrale dei rischi, erogati a favore della clientela ordinaria residente. La Centrale dei rischi censisce, in generale, le posizioni per le quali il credito accordato o utilizzato superi i 150 milioni di lire.

I dati sui tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito a risparmio e in conto corrente, di pertinenza di clientela ordinaria residente e di importo pari o superiore a 20 milioni di lire. I dati sono calcolati ponderando il tasso segnalato con l'ammontare, alla fine del periodo di riferimento, del conto cui questo si riferisce (tasso presunto).

Ulteriori informazioni sono contenute nell'Appendice metodologica al *Bollettino statistico* della Banca d'Italia.

Tav. C3

Le statistiche della Centrale dei rischi sul credito accordato e utilizzato

La Centrale dei rischi rileva tutte le posizioni di rischio delle banche (incluse le filiali italiane di banche estere, limitatamente al credito erogato ai soggetti residenti in Italia) per le quali l'importo accordato o utilizzato superi i 150 milioni. Le sofferenze sono censite a prescindere dall'importo.

A partire dal 1997 la rilevazione della Centrale dei rischi ha subito significative modifiche ed arricchimenti; nella maggior parte dei casi, pertanto, i dati riportati nella tav. C3 non possono essere confrontati con dati analoghi per gli anni precedenti.

Ulteriori informazioni sono contenute nell'Appendice metodologica al *Bollettino statistico* della Banca d'Italia.

Il campione di banche utilizzato per le indagini regionali

I dati utilizzati per il commento dell'attività creditizia sono stati integrati da informazioni, prevalentemente qualitative, ottenute da un campione di 19 banche con sede in Abruzzo.